



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
martedì, 14 dicembre 2021

**FIN - Campania**  
martedì, 14 dicembre 2021

**FIN - Campania**

14/12/2021	<b>Il Mattino</b>	Pagina 35		3
Tratta delle donne, creazioni artigianali per la libertà				
14/12/2021	<b>Roma</b>	Pagina 28		4
Campionato invernale, assegnati i trofei				
14/12/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b>	Pagina 33		5
Premio Sportweek alla grande Divina del nuoto azzurro				
14/12/2021	<b>TuttoSport</b>	Pagina 33		7
abusi sulla figlia del tecnico «Agnel ha ammesso tutto»				
14/12/2021	<b>TuttoSport</b>	Pagina 33	<i>Emanuele Mortola</i>	8
Brescia si gioca l' Europa «La chiave sarà la difesa»				
13/12/2021	<b>gazzetta.it</b>		<i>Franco Carrella</i>	9
Pallanuoto, l' eterna Di Mario e l' età dell' oro: 'Se serve mi rituffo'				

Al Circolo Canottieri

## Tratta delle donne, creazioni artigianali per la libertà

Kimono e turbanti, biancheria per la casa e accessori in raffinati e colorati tessuti realizzati dalle ragazze che stanno riprendendo in mano la loro vita lasciandosi alle spalle terribili esperienze di tratta e di violenza domestica, grazie a percorsi di recupero di autonomia promossi dalle cooperative sociali New Hope di Caserta e Eva di Casal di Principe, che opera in un bene confiscato alla camorra e realizza abiti e accessori in collaborazione con gli stilisti dell' Accademia di Belle Arti di Napoli. I manufatti artigianali saranno in mostra e in vendita oggi dalle 13 alle 19.00 in un mercatino di solidarietà promosso dalla rete Donne Meridiane nelle prestigiose sale del Circolo Canottieri Napoli, accolte dal presidente Achille Ventura. Alle 17, durante il tea break interverranno, per fare il punto sul contrasto alla violenza sulle donne, l' assessore regionale alla legalità Mario Morcone, Suor Rita Giarretta fondatrice di Casa Rut, Anna Maria Carloni promotrice di Donne Meridiane. Partecipa l' attrice Rosalia Porcaro, artista sensibile per le campagne di empowerment femminile.

Modera Laura Guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Roma

## FIN - Campania

### VELA Domenica le imbarcazioni si sono date battaglia per conquistare la coppa Gaetano Martinelli e la Aloi

### Campionato invernale, assegnati i trofei

NAPOLI. Domenica 12 dicembre, il Campionato Invernale di Vela di Napoli ha visto lo svolgimento della sua quarta tappa e il recupero della terza.

Le imbarcazioni sono scese in mare per conquistare il Trofeo Gaetano Martinelli e, per il quinto consecutivo, anche il premio speciale Paola Martinelli nella regata organizzata dal Club Nautico della Vela. Ma anche la Coppa Aloi, messa in palio dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia. In particolare, la prova 5 ORC e Sportboat, insieme alla 3 Grancrociera, erano valide per l'assegnazione dei Trofei Martinelli mentre la prova 6 ORC e Sportboat, insieme alla 4 Grancrociera, erano valide per l'assegnazione della Coppa Giuseppina Aloi, andata proprio al primo Grancrociera. Il Trofeo Gaetano Martinelli è stato conquistato da Artiglio, di F. Urso e E. Fasci (Lega Navale di Napoli) mentre il Premio speciale Paola Martinelli è stato assegnato a Chiara, di Nicola Landi e Antonio Esposito (Lega Navale di Napoli). La Coppa Giuseppina Aloi, invece, è stata portata a casa da SLY FOX 3 di Roberto Fotticchia e Michele Gagliardi del RYCC Savoia. Dopo le quattro giornate, la classifica del Campionato vede, nella categoria Grancrociera, al primo posto, Chiara di Nicola Landi e Antonio Esposito (Lega Navale di Napoli), seguita Diecitrecento di Sergio Della Volpe (Lni Pozzuoli) e da ZEN 2 di Cesare Bertoli (Lni Pozzuoli). Nella classe Orc guida Cosixty di Salvatore Casolaro (Cn Torre Annunziata), seguito da Nientemale di Giuseppe Osci e Riccardo Calcagni (Lni Pozzuoli) e da Patricia di Domenico Buonomo (Lni Napoli). Infine, nella classe Sportboat, la più numerosa, è al comando Gaba di Claudio Polimene (Cn Torre del Greco), inseguito da Jeko 3 del Circolo Nautico di Torre del Greco e da Artiglio di F. Urso e E. Fasci (Lega Navale di Napoli).



SAPORI		CUCINE		SVELETTORI		SALONNI		SALOTTI	
SAPORI		CUCINE		SVELETTORI		SALONNI		SALOTTI	
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA
LEPRE MIGLIACCIO	DI GIACOBELLI	CECCANI	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA	DE LUCA



pellegrini

## Premio Sportweek alla grande Divina del nuoto azzurro

*A Federica un riconoscimento speciale come a Tamberi, De Rossi e Fortunato*

Poteva mancare Federica Pellegrini tra le stelle dei Gazzetta Sports Awards? Certo che no. C'è lei in copertina sull'ultimo numero di Sportweek, e alla Divina andrà infatti il riconoscimento speciale del nostro settimanale. Nell'anno in cui si è ritirata dall'attività - che show l'emozionante saluto ai tifosi negli Assoluti in vasca corta di Riccione - era doveroso renderle omaggio come merita per celebrare i suoi grandi numeri: 58 medaglie internazionali di cui 29 in vasca da 50 metri (un oro olimpico, sei mondiali, sette europei). Fede a 16 anni è diventata la più giovane azzurra sul podio olimpico individuale (seconda nei 200 sl ad Atene 2004). È stata la prima campionessa azzurra del nuoto (il titolo nei 200 sl a Pechino 2008) e la prima donna a salire sul podio mondiale otto volte su otto. Dal 2009 è primatista mondiale nei 200 sl: 1'52"98. In questa gara si è qualificata per la finale in cinque edizioni consecutive dei Giochi. Amiche, colleghe e rivali l'hanno circondata d'affetto nella festa di Riccione.

Ha detto a Sportweek la romena Camelia Potec: «Sono felice che Federica abbia deciso di restare nello sport come rappresentante del Cio. È un grande personaggio, l'ho seguita in Italia's Got Talent. Mi piace osservare anche i suoi costumi di scena, i suoi capelli e il make-up. È bellissima qualsiasi cosa indossi». La slovena Sara Isakovic: «È l'ultima vera diva del nuoto. È rimasta un'ispirazione per tante generazioni, anche la mia». L'olandese Femke Heemskerk: «Da atleta è stata la più completa, la più forte di testa». E poi Alice Mizzau, l'eterna seconda: «Mi ripetevo sempre: "Provo a batterla", ma era impossibile. Possiede una caparbietà senza eguali».

Uno per uno Sono stati già annunciati gli altri premi speciali per la serata dei Gazzetta Sports Awards. "Emozione dell'anno" a Gianmarco Tamberi: oro olimpico nel salto in alto, cinque anni dopo un grave infortunio che sembrava mettere a rischio anche la carriera. Un titolo conquistato a quota 2,37 ex aequo con il qatariota Mutaz Eza Barshim, e in questo verdetto sta l'emozione doppia. Premio "La leggenda" a Daniele De Rossi, una straordinaria carriera da calciatore prima di intraprendere quella di allenatore ed entrare nello staff della Nazionale: 459 presenze e 43 gol con la maglia della Roma, 117 presenze e 21 reti in azzurro, con la ciliegina del titolo mondiale nel 2006. Premio "Giro d'Italia" a Lorenzo Fortunato, trionfatore sullo Zoncolan, una delle favole più belle dell'ultima corsa rosa: pensare che la viveva per la prima volta. È uno dei talenti su cui puntano forte Ivan Basso e Alberto Contador per la Eolo-Kometa, la neonata squadra Professional destinata a sbarcare nel WorldTour in un paio di anni. Pellegrini, Tamberi, De Rossi, Fortunato: c'è un fantastico poker d'assi tra tutti i fenomeni in passerella oggi.



TEMPO DI LETTURA 2'13"

Nuoto/La clamorosa inchiesta in Francia

## abusi sulla figlia del tecnico «Agnel ha ammesso tutto»

L'ex campione del nuoto Yannick Agnel ha ammesso i fatti contestatigli due giorni dopo la fine del fermo di polizia e l'incriminazione per "stupro e abuso sessuale su una minorenni di quindici anni", avvenuta giovedì scorso. A rivelarlo, in una conferenza stampa, il pubblico ministero di Mulhouse, Edwige Roux-Morizot, che dirige la clamorosa inchiesta sul francese. Agnel, campione olimpico a Londra 2012 nei 200 sl e nella 4x100 sl e campione mondiale l'anno dopo a Barcellona sempre sui 200 sl, ha anche ammesso di non aver avuto la sensazione «che ci fosse stata coercizione».

Roux-Morizot ha poi svelato che Agnel «ha avuto problemi di memoria» a proposito di alcuni degli stupri di cui è accusato, ma si è detta certa che quei ricordi potrebbero «tornare molto bene dopo l'indagine giudiziaria».

All'epoca dei fatti (2016) il nuotatore francese aveva 24 anni, mentre la presunta vittima, ovvero Naome Horter, una delle figlie di Lionel, il tecnico che portò Roxana Maracineanu (attuale ministro dello Sport) al primo oro iridato per il nuoto francese e che lo allenava a Mulhouse, era appena tredicenne.

Il pubblico ministero ha chiarito che l'accusa di stupro e aggressione sessuale è giustificata dalla significativa differenza di età tra i due.

Sempre secondo l'accusa, nel 2016 sono avvenute diverse aggressioni sessuali in luoghi diversi con Agnel protagonista: a Mulhouse, ma anche in Thailandia, durante uno stage della nazionale francese di nuoto, a Rio de Janeiro, dove quell'anno si sono svolti i Giochi Olimpici, e in un raduno a Tenerife.

In attesa che l'inchiesta si concluda (e si arrivi o meno a un processo), France Télévisions ha sospeso ogni forma di collaborazione con Agnel, che dopo il suo ritiro dalle gare aveva iniziato la carriera di commentatore televisivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pallanuoto/In Champions a Belgrado (19.45 su Sky)

## Brescia si gioca l' Europa «La chiave sarà la difesa»

Emanuele Mortola

Prova della verità per il Brescia nella quinta giornata del quarto turno della Champions League di pallanuoto. Infatti la squadra lombarda, ancora imbattuta e capolista del girone A insieme all' Olympiacos Pireo, questa sera alle 19,45 gioca a Belgrado con il Novi Beograd, già qualificato alla Final Eight in quanto organizzatore e tra i favoriti per la conquista del trofeo. E nell' occasione il Brescia si trova per la prima volta di fronte Vlachopoulos, argento olimpico con la nazionale greca, che la stagione scorsa è stato tra i principali protagonisti nella conquista dello scudetto, strappato dalle calittine del Recco.

La partita è senza dubbio difficile, ma il Brescia apparso in grande spolvero sabato in campionato con la netta vittoria sull' Ortigia (anche grazie all' esordio del nazionale canadese Costantin-Bicari) sembra in grado di poter ottenere un risultato positivo. «Dobbiamo riuscire a ripetere la bella prestazione difensiva che abbiamo fatto a Siracusa - dice l' allenatore bresciano Alessandro Bovo -. Per noi può essere davvero determinante e costituire la chiave della partita».

E domani toccherà al Recco che alle 19 giocherà a Budapest contro l' Orvosi e non dovrebbe avere troppi problemi a mantenersi a punteggio pieno in testa alla classifica del girone B.

**GIRONE A.** Programma: Novi Beograd-Brescia (ore 19.45 diretta tv su SkySport), Barceloneta-Ferencvaros Budapest, Radnicki-Dinamo Tbilisi, Olympiacos-Jadran Spalato. Classifica: Brescia e Olympiacos 10, Barceloneta, Ferencvaros, Jadran e Novi Beograd 6, Radnicki 1, Dinamo 0.

**GIRONE B.** Programma: Orvosi Budapest-Pro Recco (ore 19, diretta Sky Sport), Marsiglia-Waspo Hannover, Spandau Berlino-Steaua Bucarest, Stella Rossa Belgrado-Jug Dubrovnik. Classifica: Recco 12, Jug e Marsiglia 9, Orvosi 7, Hannover 5, Stella Rossa 3, Spandau 1, Steaua 0.

A1 donne: posticipo a Bogliasco Oggi alle 14 si gioca l' incontro Bogliasco-Roma, posticipo dell' 8ª giornata di serie A1.



## Pallanuoto, l'eterna Di Mario e l'età dell'oro: 'Se serve mi rituffo'

Franco Carrella

13 dicembre - Milano Tania Di Mario, classe 1979. Lapresse Un titolo olimpico, uno mondiale e tre europei, soltanto per restare nel dolcissimo mare dell'oro, in mezzo a tante altre medaglie. E poi 12 scudetti e sei Coppe dei Campioni in acqua, altri due tricolori e una Coppa Len da dirigente. Ma resterà tra i ricordi speciali di Tania Di Mario anche l'ultimo fine settimana senza vittorie: "È stato fichissimo". Quattro anni dopo il ritiro, a 42 anni, la romana che presiede l'Orizzonte Catania ha deciso di tuffarsi a Budapest nel secondo turno di Eurolega per limitare l'emergenza. La positività al Covid da parte di cinque giocatrici (Gant, Vukovic, Leone, Spampinato, Condorelli) aveva costretto l'allenatrice Miceli ad attingere dal vivaio per la trasferta ungherese, già complicata a prescindere. Due sconfitte (8-15 con l'Uralochka, 7-9 col Vouliagmeni) e un orgoglioso pareggio (9-9 con l'Ujpest) hanno portato all'eliminazione, ma la Di Mario ha dimostrato di saperci fare ancora - oltre a una dedizione commovente - e non solo per i quattro gol. Hanno centrato i quarti l'Ujpest e l'Uralochka (il Padova ha superato il girone organizzato in casa, la Roma non ce l'ha fatta ad Atene). "Avevo nelle gambe appena cinque

allenamenti, ormai non faccio più sport attivo, ma grazie al cielo il fisico è integro. Mi sembrava doveroso stare accanto alle ragazze in questo momento di difficoltà, sono state eroiche. Considerando che in Europa gli arbitraggi sono molto severi - e in effetti così è stato anche a Budapest - il mio contributo sarebbe servito almeno in termini numerici. Però in famiglia ho comunicato solo all'ultimo momento che mi sarei buttata. Il mio compagno Raffaele si è spaventato: "Occhio a non farti male". Mia mamma pure: "Che c stai dicendo?". Ma è filato tutto liscio". Tania in versione mamma con Giovanni GENEROSITA' - Proprio in considerazione della pandemia con cui dobbiamo fare ancora i conti, Tania a inizio stagione era stata inserita prudenzialmente nella lista Len delle giocatrici. E lo è anche in quelle della Fin per l'A-1, già segnata dai ripetuti rinvii causa coronavirus. L'Orizzonte campione d'Italia che dopo lo scorso torneo ha visto il ritiro di tre colonne come Gorlero, Aiello e Garibotti, sponsorizzato Ekipe (centro sportivo con sede a San Giovanni la Punta), ha disputato solo cinque partite su otto ed è a quota nove punti, 12 in meno della capolista Padova. "Se serve mi rituffo, sì. Speriamo di no". L'attaccante - cresciuta nella Vis Nova, nel Setterosa dal '99, laureata in Economia e Commercio - in realtà si ritirò dopo i Giochi di Rio 2016 chiusi con l'argento dietro alle solite statunitensi, ma decise di rituffarsi nella Final Six 2017, anche in quel caso per una piccola emergenza: lo spinoso caso tesseramento di Ioannou (successivamente risolto), che non poteva essere schierata, indusse l'olimpionica a dare una mano in acqua e a dare segnale alla giustizia sportiva. Quando si dice un tipo tosto. E già dopo i Giochi 2008 aveva pensato al ritiro, nella prospettiva di avere un figlio: "Poi Raffaele mi fece cambiare idea.



Certamente non è facile per una donna conciliare lo sport di alto livello, gli affetti, lo studio. Il ritiro di Pellegrini? So che cosa sta provando Federica in questo periodo: tuffarci in piscina resterà la cosa più divertente della nostra vita, niente potrà superarla. Come dice Baglioni, l'acqua è il gioco più grande del mondo". LEGGI ANCHE L' A-1 donne al via Salvato nella pagina "I miei bookmark" Ancora rigori: scudetto all' Orizzonte Salvato nella pagina "I miei bookmark" Il Setterosa cambia c.t.: c'è Silipo Salvato nella pagina "I miei bookmark" IL SETTEROSA - Di Mario ha sempre amato leggere ("Un buon libro, durante i collegiali, è indispensabile") anche se negli ultimi anni il tempo a disposizione è diminuito: il 16 dicembre 2018 è nato l'incantevole Giovanni. "Ora sto sfogliando Cambiare l'acqua ai fiori, romanzo di Valérie Perrin. Triste, ma molto bello". In attesa di scoprire se sarà necessario ributtarsi nella mischia, Tania fa il tifo per il Setterosa, atteso nel 2022 da Europei e Mondiali. Prima però ci sarà la World League, banco di prova inaugurale per il c.t. Silipo: 6 squadre divise in 2 gironi, gare di sola andata, azzurre in Russia il 25 gennaio e in casa il 22 febbraio con la Spagna. "La mancata qualificazione all'Olimpiade è stata un duro colpo, ma ha inciso purtroppo il momento storico. Non siamo stati fortunati, in tutti i sensi. Sono fiduciosa che si possa aprire un bel ciclo, Silipo è la persona giusta e avrà da parte nostra la massima collaborazione. L'unico consiglio che mi sento di dare, e vale per chiunque, è quello di non fare mai rivoluzioni. Per crescere, le più giovani non possono fare a meno di avere compagne di esperienza. Io non sarei diventata una campionessa senza alcune "chiocce" straordinarie". Non sarebbe arrivata a tuffarsi in Eurolega a 42 anni. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 13 dicembre 2021 (modifica il 13 dicembre 2021 | 12:10) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.